

IVG

Liguria in zona gialla, ecco cosa cambia da oggi

di **Redazione**

01 Marzo 2021 - 7:49



Liguria. Con lo scoccare della **mezzanotte la Liguria è tornata ufficialmente in zona gialla**, accedendo in questo modo ad un regime di prescrizioni anti contagio più blando. Anche se non mancheranno i divieti e le limitazioni a cui, purtroppo, siamo oramai abituati. L'appello delle istituzioni regionali, però, rimane quello di sempre: **prudenza e livello di attenzione alta.**

“Alla luce dell'aumentata circolazione di alcune varianti virali a maggiore trasmissibilità e del chiaro trend in aumento dell'incidenza su tutto il territorio italiano, sono **necessarie ulteriori urgenti misure di mitigazione** sul territorio nazionale - scriveva venerdì l'Iss nel suo monitoraggio settimanale - e puntuali interventi di mitigazione/contenimento nelle aree a maggiore diffusione per evitare un rapido sovraccarico dei servizi sanitari”.

“È fondamentale - proseguiva il report - che **la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo** che non siano strettamente necessarie e che **rimanga a casa il più possibile**. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-

sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine”.

Cosa cambia a partire da oggi

Riaprono bar e ristoranti. I locali potranno far consumare i clienti sul posto dalle 5 alle 18. Dopo quest’orario potranno restare aperti per l’asporto solo gli esercizi dotati di una cucina, per il resto è sempre consentita la consegna a domicilio. Riaprono anche i **centri sportivi**, ma solo per l’attività individuale all’aperto.

Riaprono anche i musei, solo nei giorni feriali. È la principale novità introdotta dall’ultimo Dpcm.

Spostamenti consentiti all’interno della propria regione con una importante eccezione: sarà **vietato spostarsi in uno dei comuni dei distretti di Sanremo e Ventimiglia** (da Santo Stefano al Mare fino al confine francese e relativi entroterra), **se non con l’autocertificazione**. Sarà possibile varcare i confini del proprio comune senza autocertificazione, ma non è permesso spostarsi in un’altra regione, a prescindere dal colore. È possibile raggiungere **secondo case fuori regione**, ma solo se di proprietà o in affitto ([ecco le regole da seguire](#)) e solo insieme al proprio nucleo familiare.

Rimangono in vigore alcune limitazioni. A partire dal **copri fuoco**: resta vietato spostarsi dalle 22 alle 5, se non per i motivi previsti dall’autocertificazione. Le **visite a parenti e amici** sono consentite, all’interno della propria regione, massimo una volta al giorno spostandosi al massimo in due persone, senza contare minori di 14 anni e conviventi disabili/non autosufficienti. **Restano chiusi** palestre, piscine, cinema, teatri e musei. Sospesi congressi, fiere e manifestazioni.

Scuole. Le elementari e medie sono regolarmente aperte per il 100% degli studenti. Le superiori in Liguria osservano sempre la didattica a distanza al 50%.

Per ogni situazione di necessità, lavoro, studio e motivi di salute è sempre e comunque consentito spostarsi compilando l’[apposito modulo di autocertificazione](#).